

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

L'onor. Girardini e il voto della Comm. degli Esteri del Senato

Da qualche tempo le questioni coloniali avevano ridestato l'attenzione del pubblico, e diedero luogo a discussioni nel Senato, in una delle quali, il nostro concittadino on. Girardini pronunciò un notevole discorso che fu largamente riprodotto e commentato.

Frattanto si andava preparando al Ministero la occupazione di Misurata Marina. Questa era stata compiuta ed intavolati gli accordi coi ribelli, quando intervenne la crisi, che nelle aule parlamentari doveva sospendere le dispute.

Ma i giornali le ravvivano invece e si intrecciarono i più vari partiti e i più differenti pareri intorno al passato ed al nuovo indirizzo che il Ministro delle Colonie imprimeva alla nostra politica Coloniale. L'on. Girardini ha creduto opportuno e doveroso pubblicare uno studio che, diviso in tre articoli, comparve sul «Giornale d'Italia» nei numeri del 24, 25 e 26 corrente.

Il deputato friulano aveva il compiacimento che nei giorni stessi, nei quali la sua pubblicazione aveva corso, la Commissione degli Esteri del Senato (al quale oramai l'opinione pubblica accorda quel credito che va togliendo alla Camera proporzionalista), che la Commissione del Senato, ripetiamo, dichiarasse la propria piena approvazione per la rioccupazione di Misurata e ne desse comunicazione alla stampa. Certo, in mezzo a tanta disformità di opinioni, determinate dal ristretto delle ambizioni, la politica dell'illustre deputato friulano non poteva avere una più solenne e decisiva conclusione.

No ivorremmo riassumere lo studio dell'on. Girardini, ma esso è così denso di concetti, che mai si presta ad un riassunto. Sentiamo nondimeno di dover accennare che gli argomenti svolti sono principalmente questi:

Costatato come la maggioranza della pubblica opinione abbia approvato la rioccupazione di Misurata Marina, l'on. Girardini dimostra come fosse oramai necessario ed improrogabile, e come dovesse eseguirsi militarmente giacché ogni preparazione politica sarebbe stata inefficace.

Il regime feudale sotto cui vivono quelle popolazioni non permette altra preparazione che le trattative con i capi, della feudalità; ma questi, essendo il paese nelle mani dei panislamisti, non si fidano ad accordarsi con il governo italiano, giacché per il passato il nostro governo si mostrò sempre debole ed incapace a difenderli. Gli accordi con i Comitati panislamici sono poi naturalmente impossibili, avendo essi per fine di agitare non solo la Tripolitania, ma tutta l'Africa settentrionale. Essi anzi crescevano di violenza nella loro ostilità in guisa che ogni ritardo era oramai fatale. Quindi la necessità di quell'atto di risoluta volontà che il cessato Ministero ha compiuto.

Dopo questa espressione di forza, gli accordi avviati si potranno felicemente intrecciare; ed infatti le recenti notizie confermano come si vadano svolgendo con quei capi che possono oramai sentirsi tranquilli, sicuri della nostra tutela.

Ma la parte più interessante dello studio è quella ove dimostra come la forza dei ribelli in Tripolitania stia nell'appoggio che essi trovano in Italia, dove le Commissioni panislamiche ed i loro amici, destano ad ogni occasione l'allarme e sfruttano l'impressionabilità del popolo italiano per legare le mani al governo e lasciarle libere ai ribelli. E lo scritto conclude dimostrando le ragioni storiche e politiche che rendono necessario all'Italia, come a tutti gli altri grandi Stati Civili di Europa, il possesso delle Colonie, senza le quali l'Italia sarebbe recinta da nemici nel Mediterraneo ed esclusa dalla politica mondiale degli altri Stati. Ma lasciamo la parola al «Giornale d'Italia», che per tradizione e per attitudine di speciali suoi collaboratori, è in materia coloniale, il più autorevole foglio di Roma. Esso, alla pubblicazione del terzo ed ultimo articolo dell'on. Girardini, permette il seguente cappello:

«Pubblichiamo la terza ed ultima parte dell'interessante e sereno studio del Ministro Girardini sul nostro problema coloniale. L'illustre parlamentare ha mostrato una profonda conoscenza dell'argomento e un acuto spirito di indagine e di osservazione, congiunto ad un alto senso di italianità e ad una larga visione di quello che una Nazione come la nostra, può e deve essere in paesi meno civili sottoposti alla nostra influenza.

L'importanza dello scritto dell'on. Girardini, oltre al suo merito intrinseco, si è a noi palesata nella impressione che ha prodotto e nelle varie lettere autorevoli che ci ha procurato, talune delle quali pubblicheremo.

Intanto, ringraziamo l'on. Girardini di averci onorato, dettando per il nostro giornale il suo notevole studio.

Cronaca Provinciale

L'agitazione

pel risarcimento danni di guerra

In tutti i capiluogo di mandamento della provincia si succedevano, entro il venturo mese di aprile, comizi mandamentali di protesta contro il Governo per la finora mancata osservanza della legge dello Stato sul risarcimento dei danni di guerra.

Venerdì, 31 dello spirante mese, avremo pertanto un comizio a S. Vito al Tagliamento; domenica, 2 aprile, un altro Comizio pure mandamentale si terrà a Gemona; di quelli di S. Daniele e di Pontebba, gli riferirò. Altri comizi ci informano, si terranno nella ventura settimana, a Moggio ed a Tarcento.

Tutti questi comizi mandamentali si tengono in relazione e per rafforzare e rafforzare i deliberati del Comizio provinciale tenutosi nel passato sabato a Udine; nonché per procedere alla nomina del rappresentante dei singoli mandamenti nel Comitato centrale per la provincia che risiede a Udine.

L'avv. Fedrigo Perissutti di Gemona, che ebbe ed ha tanta parte nella agitazione attuale — assecondata, si può dire, da tutta la popolazione per la giustizia della causa in prodella quale è sorta — fu invitato a rappresentare il Comitato centrale nei due comizi di S. Vito e di Gemona.

A dimostrare l'affermata giustizia della causa, non occorrono certo parole: nondimeno ricorderemo un dato, uno solo: dopo quattro anni dalla cessazione della guerra, dei danneggiati di guerra friulani appena l'8 ed il 9 per cento furono tacitati; il 91 per cento, ebbero — alcuni qualche acconto; altri, le anticipazioni a mezzo dell'Istituto Federale di credito sulle quali pagarono gli interessi; altri ancora, neppure tali anticipazioni!

Se non ci fosse una legge, se in aggiunta alla legge non ci fossero le ripetute promesse ed anzi le ripetute assicurazioni degli uomini che si succedettero al governo — l'agitazione potrebbe anche ritenersi non appieno giustificata; ma dati quei precedenti, data la constatata continua mala disposizione del governo — per quanto velata dalle accennate reiterate promesse — nessuno può condannare le popolazioni rovinate dalla guerra se reclamano i diritti loro riconosciuti dalla ricordata legge.

Si dice, malignando, che queste nostre popolazioni sono già risorte, che anzi (non si manca di dire anche questo!) che sono più prospere di prima!... Può darsi che qualche apparenza ci sia, per la quale un tale giudizio maligno trovi i creduli; ma quante aziende faticosamente rimesse in piedi non sono corrose dal tarlo dei debiti dovuti incontrare appunto per ripristinarle. Se i depositi a risparmio sono triplicati presso i vari istituti e nel loro complesso, non si deve però dimenticare che la lira non vale più cento centesimi, ma solo venti e ventuno o ventidue; e non bisogna dimenticare che i «portafogli», cioè le cambiali che rappresentano i crediti di tali istituti verso i privati, sono quadruplicati.

L'agitazione pertanto, è giusta, è santa; e non vi è che un modo di farla troncare: che il governo, come ne ha prima di tutti e sopra tutti, il dovere, osservi le sue leggi; che il governo mantenga i propri impegni.

L'azione parlamentare

S. E. Merlin a Treviso

«Espigia ci manda da Roma in data 27: L'on. Tovini ha presentato ben trenta interrogazioni al Ministro delle Terre Liberate intese a sollecitare i provvedimenti relativi ai risarcimenti dei danni di guerra.

Probabilmente tutte le dette interrogazioni saranno mutate in un'unica interpellanza che sarà svolta quanto prima alla Camera.

Mi risulta in modo non dubbio che il Ministro, on. Maggiorino Ferraris, si stanno interessando dei vari e complessi problemi e sperano presto di portare in porto tutte quelle provvidenze che sono atte a risolvere il problema stesso per venire così incontro alle legittime aspettative di tutte le popolazioni del Veneto.

Il Sottosegretario di Stato alle Terre Liberate, on. Merlin il 24 corr. fu a Treviso e prese gli opportuni accordi con l'Intendente di Finanza circa il sollecito pagamento dei danni di guerra particolarmente quelli inferiori alle lire 20.000.

Sempre in materia di danni, mi risulta che i due uomini di Stato, preposti al Ministero delle Terre Liberate, stanno studiando con i rappresentanti dell'Istituto Federale delle Venezia il sistema migliore per rendere sempre più spedito il servizio dei nulla osta per i pagamenti.

PRADAMANO

Panico e protesta

Questa popolazione serba imperlato il ricordo dell'ultima alluvione 20 settembre 1920; in seguito al doloroso esodo delle proprie abitazioni delle famiglie dimoranti nelle vie Pascutti, Cerneghons, Lippi e Buttrio.

E tali contrade, che, immerse dai furiosi filoni del Torre straripato, assistettero alle paurose scene dell'esodo lottando disperato contro l'ingrangersi precipitoso delle acque, pure in questi giorni dovevano temere sotto il pericolo di nuovamente assistere all'inondazione.

Le corrosioni ed i solchi prodotti dalle acque lungo le sponde in seguito all'alluvione del 1920, sviacono di molto il corso del torrente, e per il conseguente rialzo delle mareae ghiaiose lungo il letto ed il forte dislivello del terreno in costa, ne consegue che oggi, pur non essendo il torrente in piena, ha tutta la tendenza anzi la minaccia, di riprendere il vecchio corso (anni 1700-1800) sul quale si erigono ora le popolate contrade suaccennate.

La popolazione interessata che, dopo tante promesse di arginamento, nessun manufatto a tutt'oggi vede in proprio difesa, invece sdegnosa, ora che nuovamente trovasi in pericolo, contro le autorità comunali e superiori accusandole di trascuratezza ed incoscienza degli immensi danni che arrecherrebbe lo sviamiento del Torre in zona abitata e coltivata.

Costando quindi di una sottoscrizione di protesta per tale fatto è bene far noto alle superiori autorità come che, fin dall'ultima alluvione i Comuni di Pradamano, Remanzacco, Buttrio, Pavia di Udine, Manzano e Trivignano nulla abbiano trascurato per addivenire alla formazione di un consorzio chiedendone relativa classifica in III. categoria delle opere da eseguirsi al Magistrato delle Acque in Venezia, ed indirizzando il capo consorzio (Pavia) ad esplicare ogni sollecitudine presso tale magistrato; sollecitazioni che a nulla finora approdarono.

Ritenuto quindi giusto l'atto spontaneo di protesta è bene associarsi, facendo voto per una pronta soluzione, prima che abbia a verificarsi qualche catastrofe.

G. Ianni

CODROIPO

Il congresso dei popolari

Segui domenica al Teatro Benini il Congresso Mandamentale dei popolari, presenti gli on. Tessitori e Biavaschi. Don Masotti fece la relazione sul movimento del partito e sulla necessità di intensificare la propaganda.

Chiuso il suo dire proponendo il seguente ordine del giorno, che fu approvato: «Il Congresso Mandamentale popolare di Codroipo, udita la relazione Masotti; constata con piacere il continuo progresso dell'idea popolare nel Mandamento, come risulta dall'esito delle lotte elettorali, politiche ed amministrative; riafferma la necessità di intensificare l'organizzazione politica nel Mandamento; ed all'ordine deliberare:

a) che in ogni Comune sorga e viva la Sezione del P. P. I.;

b) che le amministrazioni popolari comunali aderiscano all'Associazione dei Comuni popolari friulani ed al dipendente Ufficio di consulenza».

Prese quindi la parola l'on. Tessitori, che illuminò i presenti sulla situazione politica, affermando tra l'altro che le masse bianche e le masse rosse sono, promte domani a stabilire un ponte unico per difendere la proporzionale, come per tutelare le libertà fondamentali delle organizzazioni».

Parlando sui risarcimenti danni di guerra, l'oratore afferma la necessità di colpire i denunziati falsi ed esagerati e di modificare sostanzialmente il decreto 2 febbraio. La discussione si chiude con l'approvazione del seguente telegramma subito spedito, e del seguente ordine del giorno:

Eccellenza Facta - Roma. — Impone Congresso Mandamentale popolare Codroipo, mezzo nostro richiamati necessità sostanziale modificazione decreto due febbraio maggiore scioltezza e finanziamento risarcimento danni con precedenza minorati e vedove guerra e piccoli danneggiati. — Tessitori, Biavaschi».

L'ordine del giorno suona così: «Il Congresso dei Popolari del Mandamento di Codroipo:

udita la relazione dell'on. Tessitori; approva l'opera svolta dal Gruppo Popolare alla Camera prima e dopo la crisi, plaudendo al dicitore Partito D. Sturzo, fatto segno a indecente campagna denigratoria; richiama l'attenzione dei propri Deputati perché di fronte all'agitazione per i danni di guerra — approvata e fiancheggiata dai popolari — reclamino con l'opera loro politica sollecito e integrale risarcimento da parte del Governo, salvaguardando il diritto di precedenza ai minorati e piccoli danneggiati».

Per ultimo parla l'on. Biavaschi sulla bellezza dell'idea che anima il partito.

BUJA

Scuola di disegno

Col giorno 15 marzo si chiusero le lezioni alla scuola di disegno applicato all'industria della Società Operaia Agricola di M. S.

Per conoscenza al pubblico e per tranquillizzare gli enti sostenitori, pubblichiamo il bilancio della scuola:

Sussidio del Comune di Buja lire 1500 — Sussidio del Comitato provinciale per le scuole professionali lire 800 — Contribuzione del Comitato provinciale per l'arredamento 1000 — Incasso frequenza alunni 1628 — Civanzo di una veglia danzante 84.40 — Per vendita materiale di cancelleria 383.20 — Totale entrate 5305.60.

SPESA — Impianti elettrici e lampadine lire 282.50 — N. 6 banchi per alunni 660 — Per 40 sedie per alunni 270 — Pagato a G. Tabacco per 50 manifesti murali 30 — Acquisto modelli 296.50 — Materiale di cancelleria per rivendita 198.50 — Affissione manifesti 10 — Marche da bollo per quietanze e manifesti 1075 — Riscaldamento 18 — Stipendio agli insegnanti lire 3220 — Salario alla bidella 50 — Spese varie 30. — Totale spese lire 5076.25 — Civanzo netto pareggio lire 319.35.

TARCENTO

Nomine

Domenica segui l'assemblea della Cooperativa Agricola di Consumo. Si procedette alle nomine e risultarono eletti ad unanimità i signori consiglieri: geometra Pietro Tonchia, Zaccamer cav. Antonio, Botto avv. Annibale, Vidoni Antonio, Nicoletti Luigi — a Sindaci i signori: avv. A. Gandolini, Perlo Rovere Giovanni fu Pietro, rag. Rovere Giovanni di Pietro — a Sindaci supplenti i signori: Rovere Pio, Mutatti Rinaldo — a proibitori i signori: Vanello Antonio, Zulli Agostino, Foyorsanis Luigi.

Una conversione

Domenica durante la messa solenne, mentre la chiesa era affollatissima di fedeli, una famiglia si convertì al cristianesimo.

I convertiti erano protestanti, e ricevettero il battesimo e la comunione. Trattasi della signora Elisa M dico in Di Giusto Ermenegildo, e dei figli Guglielmo, Rodolfo e Romeo dell'Alta Slesia.

Ricordo ai Caduti

Ha avuto luogo in una sala del Municipio una riunione del Comitato esecutivo «Pro ricordo ai Caduti».

Erano rappresentati: il Comune, la Banca Coop., la Sezione ex-Combattenti, la Società fra Comm. Industr. ed Esercenti, la Società Operaia di Bulfons, la Sezione tessile, la Società Operaia di M. S. ed Istruzione, la Sezione Mutilati, la Coop. Agricola di Consumo, la Società di Tiro a Segno.

Dopo aver proceduto alla nomina delle nuove cariche in seno al Comitato stesso, dando la carica di presidente al sig. rag. Cino Mosca, di vice-presidente al sig. Grasselli Antonio e di segretario al sig. Grillo Giuseppe, il Comitato decise di iniziare la sottoscrizione.

Il Comitato rivolge un caldo appello alla popolazione di Tarcento perché collabori generosamente alla riuscita della nobile iniziativa.

Obblazioni

Alla Cucina Economica pervennero le seguenti obblazioni: In morte sig. Volpe Caterina; Coniugi Giuseppina e Aseano Azzolini 5 — Azzolini G. B. 5 — In morte sig. Comini Giovanni; Mosca cav. Giulio, Bernardis Guglielmo, De Monte avv. Arturo, Geom. Aldo Morgante, lire 5 ciascuno — In morte sig. Larese Luigi; Gol Pietro 5 — In morte sig. Patriarca Caterina; Anna Pividori ved. Patriarca 25 — In morte sig. Martina Giuseppe di Osoppo; cav. Pividori Giuseppe lire 10.

REANA

La cerimonia di Ritis

Domenica scorsa la piccola frazione di Ritis ha inaugurato una bella lapide in marmo, in memoria dei suoi sette figli generosamente caduti nella grande guerra. — Intervenero alla Messa recitata dal parroco di Reana, il Sindaco Celso Barborini, il cons. comunale V. Simonetti per la frazione di Ritis, il dott. Carlo Feruglio, tutta la popolazione di Ritis e molta dei paesi vicini.

PAVIA DI UDINE

Annega nel Torre

Venerdì mattina scomparve di casa, il diciasettenne Giovanni Pradolini.

Si era recato sul Torre a raccogliere legna, e le acque limacciose del torrente in piena devono averlo travolto. Dopo lunghe ricerche il suo cadavere venne trovato ieri. La misera fine del giovane ha profondamente addolorato in paese.

VENEZIA

Le dimissioni del Consiglio Comunale. A suo tempo abbiamo narrato delle dimostrazioni avvenute contro il Consiglio Comunale. In seguito a ciò l'altro ieri si è riunito il Consiglio: il Sindaco e i membri della vecchia amministrazione hanno rassegnato le dimissioni. Il Consiglio, che rassegnarono le dimissioni all'unanimità. La Prefettura di Udine provvederà alla nomina di un commissario.

Pubblicazioni friulane e che riguardano il Friuli

Di cose letterarie friulane e di letterati friulani si occuparono di questi giorni anche fuori del Friuli, Adolfo Albertazzi, sul «Resto del Carlino» di Bologna, occupandosi dei vari scrittori italiani che alla primavera nascente hanno sciolto il loro inno, trova il modo — di mettere nella sua giusta luce, che è vera luce di arte il maggior poeta friulano del secolo passato — Pietro Zorutti — e il suo studio fu in parte riprodotto, in parte riassunto anche su altri giornali, tra cui «La Perseveranza» di Milano, Dice l'Albertazzi: «Ma la poesia più semplice e piena, più naturale e vivida della più bella stagione dell'anno, l'Italia l'ebbe da uno scrittore dialettale — friulano — quello di «rimovere morinoses che aviarz il bocul, s'arge il fior», e del lepre che «al di meti su fames»; il buon vecchio che sospirava «l'innamorato canto del rosignolo» e diceva: «Noi siam vogliosi di veder la natura amar senza ritugio, di veder tra il verde i fiori di ogni tinta, e tutto lo splendor primaverile».

E riporta dello Zorutti, dandone anche la traduzione in prosa, parecchi versi dedicati alla primavera — tra gli altri, questi: ... ti prei, Primavera, torne biete e zintil, torne sincere, e pense che le me v'ite e decline, che ogni di m'ovicine simpri più al confin, che da la scune mi fissà el destin; par chest, prin di muri o brami di tornati in benedi, o sospiri il moment. Primavera, ti prei, jam content, e une lagrime me' ciadarà su i tiei flors a onor di te!

Sulla lapide che fregia la casa ove Pietro Zorutti è nato, a S. Lorenzo di Nebola, nel nostro Collio festoso, leggesi che tutta egli senti e ridisse la poesia del Friuli. Ci sia lecito rilevare qui come egli «essentisse» anche l'anima della gente friulana, quale si manifesta nelle sue villette — parole e canto — quasi sempre soffuse di accenti melanconici. Pace ridere e sorridere, lo Zorutti, e può esser considerato, chi guardi superficialmente la sua produzione, poeta satirico e burlesco; ma quando egli sprigiona dalla sua penna il sentimento che gli vive nel cuore, come riesce più vero e più alto, e commovente poeta!

Di un altro friulano illustre, in queste ultime settimane, letterati e giornalisti si occuparono: di Teobaldo Ciconi, essendo ricorso sullo scorcio dell'anno passato, il primo centenario della sua nascita. Ma nessuno, allora, se ne ricordò; non soltanto in Italia, ma neppure nella sua Terra nativa. E si che il Ciconi «per l'invanzione e per la bontà del dialogo, va posto (come afferma Cesare Levi nella sua storia drammatica — fra gli autori drammatici più celebri della seconda metà del secolo passato.

Di lui scrisse recentemente il triestino Giulio Piazza e l'articolo è riprodotto in un fascicolo della Società Filologica friulana; di lui si occuparono, tra altri quotidiani, «La Perseveranza», la «Gazzetta di Venezia» «Il Piccolo» di Trieste, ricordandone la vita e le opere. Nato a S. Daniele (piccola borgata della pianura friulana), stampa uno di quei fogli con la solita ingenuità delle cose geografiche friulane), per volere del padre, avvocato, frequentò il ginnasio udinese e quindi l'università pavatina, laureandosi in legge.

Arruolatosi volontario, prese parte alle campagne per l'indipendenza come ufficiale di Stato Maggiore e fu alla difesa di Roma. Più che ai codici e alle Pandette, però, egli dedicava il suo vivace e nobile ingegno, alla letteratura, alla poesia e già, mentre studiava a Padova, si fece conoscere per un facile costruttore di versi e parecchi ne stampò anche sul periodico «Letture per famiglie» che si stampava a Trieste; e giovane ancora, tentò il teatro con una tragedia, romantica «Spironella» di poco valore teatrale e che fu presto dimenticata.

Tentò ancora la tragedia, con «Eleonora di Toledo», ma fu una caduta. Non aveva trovato ancora la sua strada. Ma accolto finalmente imprendere la via giusta, e che doveva condurlo alla fama. Nel 1856, con le «Pecorelle smarrite», si impostò bene. Fra i commediografi i suoi contemporanei: fu il suo primo trionfo su tutte le scene della penisola. Due anni dopo, scrisse «La Rivincita», una delle sue migliori. E vennero: «La figlia unica», «Le mosche bianche», «Peccati vecchi e penitenza nuova», «I garibaldini», «Troppo tardi», (comedia di intonazione irrealistica, e pure recitata — chissà però con quali «tagli» — anche nelle città soggette all'Austria, «La statua di carne» che tante lagrime strappò in quasi tutti i teatri d'Italia.

Quest'ultimo suo lavoro di pura scuola romantica; il nostro Ciconi lo scrisse in quindici giorni per incarico di una bellissima attrice, Celestina De Martini-Peracchi della quale era molto innamorato; lo scrisse per la serata d'onore della bella affascinatrice, che ottenne un grande successo personale. La De Martini-Peracchi abbandonò poi il poeta, che pallida figura, tistico, morì il 28 aprile 1893, dopo una vita spesa per le più nobili battaglie: la patria e l'arte.

Il Ciconi fu anche buon poeta, e soprattutto un poeta veramente nobile, perché sempre ispirato al più elevati sentimenti di patria, di umanità. Sono suoi due versi citati molto spesso: «Con vent'anni nel cuore — pare un sogno la morte, eppur si muore...». Delle sue poesie — di soggetto e di metro svariatissimo — non fu mai pubblicata una raccolta completa; né riuscirebbe facile ora, metterla insieme, trattandosi di componimenti sparsi in giornali, in opuscoli d'occasione. Persino in fogli volanti. Ne furono riesumati alcuni sulle «Pagine Friulane» di felice memoria.

Rugeno Boegan: «La grotta di Trebiciano, studi e rilievi dal 1910 al 1921. — Trieste, tipografia del Lloyd triestino. (Con numerose illustrazioni).

Scuole professionali femminili per le figlie del Popolo (Via Grazzano) — Cenni storici, statuto e regolamento interno. Programmi ed orari di insegnamento. — Opuscolo stampato per cura del consiglio direttivo — Udine, tip. Gustavo Perotto e figlio, 1922.

UGO PELLEGRI, udinese, ora direttore di Banca nel Trentino. — Il risorgimento economico dell'Italia dalla costituzione del Regno al 1921. — Società Editrice Libreria, Milano.

La nuova era delle Venezia, rivista illustrata. — Col secondo numero ora uscito a Venezia, ha assunto la sua veste definitiva con una copertina in tricotina veramente sontuosa, dovuta all'arte dell'ing. Michele Strizolo, che ha illustrato il titolo della Rivista con un quadro di austera efficacia ed eloquenza pittorica.

Questo numero della rivista reca un sommario interessantissimo, occupandosi dell'Istituto di economia montana di Tolmezzo; della grande bonifica Terpana (Verona); della industria della lavorazione del pesce in Istria; delle Botteghe di Arte di Venezia (con 14 illustrazioni); della rivendicazione di alcuni disegni del Tiepolo; della missione della donna; del Lido di Venezia; delle comunicazioni e dei trasporti. La Rivista ha avuto ottime accoglienze anche fuori della Regione.

TRICESIMO

Assemblea della Cooperativa

Nei locali del municipio, seguiti ieri l'assemblea annuale della cooperativa agricola di consumo. Si approvò la relazione ed il bilancio, e si procedette alle nomine, risultando eletti, a consiglieri: maestro Luigi Garzoni fu Valentino, Ardognano, Bisacco Faustino di Giusio, Treccisimo; Delle Vedove Domenico fu Giovanni, Ardognano; Ellero Giuseppe fu Valentino, Treccisimo; Costantini Angelo, Leonacco; D'Agostini Francesco, Felettano; Asini Giovanni di Santo, Ara; Bertoldi Ermacora fu Angelo, Ara; Drulini Francesco, Fraelacco. — Sindaci effettivi: Bertossio Vincenzo fu Antonio, Ellero Giuseppe di Raffaele, Morandini Primo di Giovanni. — Sindaci supplenti: Costantini Pio di Antonio, Sant Francesco.

Benevolenza

Per onorare la memoria del compianto signor Gino Trevisan, la moglie signora Amelia Tosi, ha offerto all'Asilo Infantile lire 100; il dottor Mario Asquini 10, e il sig. Arl. stide ed Adele Pignoni, 5.

PORDENONE

Infanzia disgraziata

L'altro ieri nel pomeriggio la ragazzina Maria Giacomelli di anni 9, volle scendere nascostamente affinché il padre non la scorgesse; da un carro carico di merce che, trainato da due cavalli, percorreva la via Grigoletti.

Nel saltare, però, la piccola Maria si impigliò il braccio destro fra i raggi della ruota posteriore, producendosi varie contusioni. Salvo complicazioni, guarirà in 30 giorni.

Cipressi

L'amico Riccardo Tamai, ebbe la sventura di perdere oggi il suo unico bimbo.

Per la dolorosa circostanza il sig. Tamai ha offerto alla Benevolenza lire mille così ripartite: 500 all'Asilo, 200 al pro Infanzia; 150 alla scuola di disegno della Società Operaia e 150 alla Congregaz. di Carità.

Nella stessa circostanza offrirono: lire 100 all'Asilo Infantile; 100 alla Colonia Alpina il cav. Antonio Tamai e famiglia; lire 50 all'Asilo il sig. Marco Del Negro; lire 25 all'Asilo la famiglia Asquini; lire 100 all'Asilo Infantile, i componenti la amministraz. della soc. Filarmónica.

MANIAGO

Cooperativa Mandamentale

Nell'ultima seduta della Cooperativa Mandamentale di costruzione e lavoro fu approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1921 con un utile netto di Lire 126.815.49.

E' pure avvenuta la nomina delle cariche, dato che in seguito alle disposizioni dello Statuto sociale metà del Consiglio era scaduto.

Furono eletti a consiglieri: Cadel Antonio, Romanin Valentino fu Raimondo, Azzano Ugo, Bernardon Angelo, Di Bin Romano, Ferrarin Giuseppe. Furono eletti a sindaci effettivi (riconfermati) i sig. Morassi Pietro, La Jacoma Gaetano (eletto), il sig. Roman Valentino fu Giuseppe. Furono eletti a Sindaci supplenti i sig. De Michel Alessandro e Rosa Questo Tranquillo.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a CORNIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molteni.

PORDENONE

Spettacolo lirico
Il 15 aprile avranno l'inaugurazione in forma solenne del nuovo massimo teatro cittadino...

Le masse corali che già hanno iniziato le prove istruite dal bravo maestro Andreoli...

Il direttore artistico comm. Cesari assieme al cav. Giglioli impresario, sta tutto disponendo per una ottima preparazione della stagione.

I maestri della Tommaso in assemblea

In base alla minaccia di una nuova falce della stipendio i maestri della sez. Nicolò Tommaso di Pordenone si riunirono domenica 26 corrente nella sala sociale.

Dopo aver annunciato all'assemblea di tenersi pronti per un'eventuale difesa contro la minaccia di sopprimere i mesi di congedo in caso di malattia...

Considerando che alle spese aumentate per sostenere l'Istituto corrisponde una giornata di stipendio maggiore...

L'animata e ordinata assemblea si chiuse facendo voti che altri insegnanti disorganizzati approfittassero di iscriversi alla vigile sez. della Nicolò Tommaso.

TRAVESIO

Società Idro-elettrica

Regolarmente si è costituita la Società idro-elettrica «Tal» con sede in Travesio, avente lo scopo di sfruttare una forza idraulica di oltre trecento cavalli in Comune di Clauzetto...

BUTTRIO

Un caso di tetano

Il ragazzo quattordicenne Aldo Fontanini di Emilio, feritosi giorni fa lievemente, peggiorò poi tanto da costringere i famigliari ad accompagnarlo all'ospedale di Udine.

MORUZZO

Il calcio di un mulo

Accompagnando un carro di legna un'era attaccato un mulo il giovane Giuseppe Pitolo di anni 26...

RIVOLTO

Conferenze agrarie

Da qualche domenica vengono svolte conferenze agrarie allo scopo di integrare la coltura dei nostri contadini.

Il primo tratto egregiamente «Viticoltura» passando dall'esposizione all'applicazione pratica con macchine sperimentali.

Una trentina di alunni dai 15 ai 30 anni si sono iscritti per frequentare la scuola agricola con campi sperimentali.

Domenica ventura parlerà il dott. Muratori.

Cronaca Cittadina

Energia elettrica e ripristino di tram

Ultimamente si sono svolte polemiche, anche sui giornali, sulle limitazioni nel consumo di energia elettrica imposte dalla siccità...

L'esercizio 1921 — ci disse — si è svolto in condizioni di maggiore tranquillità del precedente...

Grazie a questi allacciamenti, abbiamo potuto superare il difficile e lungo periodo della magra invernale...

Il notevole lavoro compiuto per dar corso a questi allacciamenti non ci ha impedito di curare il miglioramento e la estensione degli impianti esistenti...

La società, nonostante la gravissima crisi, è andata estendendo le utenze e la distribuzione dell'energia anche nei piccoli centri.

In base ad accordi già perfezionati, possiamo dire di avere assicurato il trasporto della nostra energia in quasi tutti i Comuni della nostra zona.

La nostra intenzione dare corso sollecito ai lavori di impianto di un nuovo salto, ma la lentezza della liquidazione danni guerra da un lato ed il fatto che le autorità non hanno compresa la necessità di metterli in condizioni di disporre localmente ed al più presto di una certa quantità di energia...

Noi — ha continuato il nostro informatore, abbiamo proposto di limitare le somme dovute per danni guerra in un nuovo impianto, ciò rappresenta la migliore e più vantaggiosa utilizzazione a favore dell'Erario...

Le macchine termiche, bisogna dirlo, hanno fatto in questi ultimi anni notevoli progressi e per tale fatto, oltre che per la continua decisa del prezzo dei combustibili e per le forti spese che gravano ora i trasporti a distanza dell'energia...

Il problema delle tramvie

— E circa le tramvie, cosa può dirsi? — Il problema è per noi molto complesso ed il pubblico prima di lamentarsi contro la società, dovrebbe pensare che se questa non allarga le proprie linee, e quelle già progettate non costruisce, non lo fa per puro capriccio.

Durante il 1921 abbiamo visto giungere al più elevato grado, l'ingerenza governativa nelle aziende tramviarie, con l'imposizione nei giorni festivi di un ulteriore sovrapprezzo sui biglietti.

La conferenza, seguita con interesse, fu applaudita. A proposito delle conferenze, ci si fa rilevare che anche ieri sera venne lamentato un certo nervosismo in parte dell'uditorio.

I frequentatori delle lezioni desidererebbero che da parte di qualche elemento giovanile fosse mantenuto un contegno più serio e rizzardoso, tale da non disturbare l'oratore e gli ascoltatori.

La caduta mortale d'un aviatore friulano a Brescia

Una dolorosa notizia ci viene da Brescia. Ieri mattina, mentre un apparecchio pilotato dall'allievo pilota caporal maggiore Orsi Adelino, di S. Vito al Tagliamento...

La conferenza, seguita con interesse, fu applaudita. A proposito delle conferenze, ci si fa rilevare che anche ieri sera venne lamentato un certo nervosismo in parte dell'uditorio.

profondamento diverso da quello esistente all'epoca in cui venne deciso ed attuato l'impianto di tali linee, che noi siamo certi di non aver alcun dovere né di ricostruirlo, né di riassumerne l'esercizio.

Importante adunanza della Commissione Provinciale dei Monumenti

Ha avuto luogo presso la Prefettura una seduta della Commissione provinciale dei monumenti. Erano intervenuti il presidente cav. prof. G. Del Puppo, i vice-presidenti comm. dott. G. Valentini e comm. C. di Zoppola...

Sulla domanda del sig. Cozzarolo per l'abbattimento di un tratto delle mura urbane di Cividale, la Commissione espresse parere contrario, in considerazione del loro valore storico.

Il vice-presidente co. di Zoppola riferì intorno alle condizioni di stabilità dell'antico campanile del Duomo di Spilimbergo. La Commissione espresse il parere che sia eseguito d'urgenza il consolidamento del terreno per scongiurare il pericolo di un crollo del monumento.

Il presidente cav. prof. Del Puppo riferì sul campanile di Azzano Decimo e concluse autorizzando la demolizione di detto campanile dato il pericolo di crollo con danno della chiesa e delle case vicine e non avendo esso pregi artistici.

La Commissione espresse poi il voto che siano al più presto eseguiti i lavori atti ad impedire il deterioramento degli affreschi della chiesa di S. Francesco in Cividale ed affacciò anche l'idea sull'opportunità che il bellissimo tempio, dato il suo valore storico ed artistico venga scelto per essere dedicato ai caduti della grande guerra.

UNIVERSITA' POPOLARE

Il sistema solare

La conferenza di ieri sera, all'Università Popolare fu un'audace tentativo di scegliere e spiegare una lezione con semplicità di linguaggio per renderla alla portata degli operai per i quali soprattutto l'istituzione è sorta.

Il conferenziere — Felice Ferruglio — prevenne appunto che avrebbe parlato della più elementari nozioni di astronomia, pur sapendo di ruscir noioso a chi quelle cose già sa, ma supponendo che nell'uditorio ci fossero degli operai ai quali le spiegazioni dovevano naturalmente riuscire nuove.

Accennò brevemente a Galileo Galilei, condannato dalla chiesa per eresia quando affermò il moto terrestre ed a Giordano Bruno.

La chiesa, certo aveva ben ragione di combattere la teoria secondo la quale il sole stava fermo perché allora il gran gesto di Giosuè che fermò il sole sarebbe una follia; la dottrina della chiesa apparirebbe capovvolta.

L'astinomia, appare ancora però, come cosa non chiara, fra i ceti meno istruiti, nelle campagne, dove ancor si crede, per esempio che il decessere della luna sia dovuto a qualche fattore sconosciuto che la lami, la roda.

L'oratore continuava quindi spiegando elementari nozioni, illustrandole con adatte proiezioni. Così chiarisce il fenomeno apparente all'orizzonte, movimenti della terra, la volta celeste e terrestre, i meridiani, i paralleli, i costellazioni ecc.

La conferenza, seguita con interesse, fu applaudita. A proposito delle conferenze, ci si fa rilevare che anche ieri sera venne lamentato un certo nervosismo in parte dell'uditorio.

I frequentatori delle lezioni desidererebbero che da parte di qualche elemento giovanile fosse mantenuto un contegno più serio e rizzardoso, tale da non disturbare l'oratore e gli ascoltatori.

La caduta mortale d'un aviatore friulano a Brescia

Una dolorosa notizia ci viene da Brescia. Ieri mattina, mentre un apparecchio pilotato dall'allievo pilota caporal maggiore Orsi Adelino, di S. Vito al Tagliamento...

La conferenza, seguita con interesse, fu applaudita. A proposito delle conferenze, ci si fa rilevare che anche ieri sera venne lamentato un certo nervosismo in parte dell'uditorio.

Nuova circolare sugli stratti. La speculazione dei proprietari di case?

Il sottosegretario di stato alla presidenza del Consiglio on. Beneduce, ha inviato la seguente circolare ai prefetti del regno ed ai commissari del governo per gli alloggi.

« Si è avuto occasione di rilevare come la esecuzione di alcune sentenze di sfratto abbia, di recente, dato luogo a gravi e violenti forme di resistenza. Risulterebbe anzi che questo fenomeno, come ha rilevato qualche giornale, notevolmente aumentate, in conseguenza di una nuova ed illecita speculazione sulla proprietà immobiliare.

« Come già in precedenza è occorso di significare, si rende opportuno, in materia di sfratto, accertare, caso per caso, accuratamente, se ragioni speciali di ordine morale e sociale consigliano la sospensione valutando le speciali congiunzioni che assistono all'inquilino principalmente per la materiale impossibilità di trovare, nel breve termine assegnatogli, un nuovo alloggio, indicando le cause dello sfratto speciale in dipendenza delle forme di speculazione dianzi accennate.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

« E poiché è intendimento di questa presidenza che anche in tale materia non venga menomata l'autorità di stato e sia ristabilito l'imperio della legge, mentes si raccomanda ai signori commissari governativi ed ai delegati prefettizi per le abitazioni di uniformarsi alle direttive suesposte per la più equa applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 12 r. d. 16 gennaio 1921 n. 13; si fa presente ai signori prefetti la necessità che quando lo sfratto deve essere effettuato, venga data ogni assistenza agli ufficiali incaricati della esecuzione pur dando opportuna istruzioni ai funzionari dipendenti perché abbiano a condursi con il tatto e con l'avvedutezza che il caso richiede ed esercitando, quando sia possibile ed opportuno, opera preventiva di persuasione circa l'impossibilità di consentire che, con mezzi illegittimi, venga ostacolata l'esecuzione suaccennata.

Il concordato della Banca Italiana di Sconto e gli interessi dei creditori

(Nostra intervista col rag. L. F. Sandri)

Poche debiti, come la nostra — tenendo nella giusta proporzione le industrie e i commerci che, dopo la jattura dell'invasione, sono riusciti a ripetersi in piedi più o meno saldamente — hanno interesse che avvenga un buon concordato nella sistemazione della Banca Italiana di Sconto.

Gli è che la succursale di questo Istituto, come altre volte dicemmo, aveva assunto gran parte del movimento di affari della provincia, e largamente sovvenzionato, ed accentrando presso di sé depositi piccoli e grandi. Abbiamo quindi creduto, alla vigilia della riunione dei creditori friulani che dovrà decidere sulla opposizione da farsi alla proposta di concordato chiedere alcuni chiarimenti al rag. Luigi Federico Sandri, persona assai competente, e che con molta opportunità fu prescelto a rappresentare i creditori friulani nelle trattative.

L'opposizione

L'opposizione al concordato presentato dalla commissione giudiziale, è cosa — ci disse il rag. Sandri — che riveste grande importanza per gli interessi dei creditori.

Non si tratta, come è noto, di discutere sulla percentuale dei pagamenti, perché questa è già stata ormai fissata definitivamente: il 67 per cento per i creditori fino a cinque mila lire ed entro il 1922, il 55 per cento in denaro ed il 7 per cento in azioni della nuova banca per i creditori per importi superiori alle lire 5000. Per tutti, poi, il rimanente loro credito in buoni di recupero.

L'opposizione si riferisce invece sulla costituzione della nuova Banca e precisamente sulla formazione del comitato di azionisti, inquanto che chiedono i creditori della Banca di Sconto di aver la maggioranza in detto Comitato con persone di loro elezioni, e non come suona la proposta che lascia il diritto di nomina agli Istituti di emissione, i quali possono benissimo avere interessi contrari ai creditori suddetti.

E secondo me, li hanno. Infatti, gli Istituti di emissione hanno un credito fortissimo dalla Banca disestata per ultime sovvenzioni fatte, credito che affermano privilegiato perché hanno ritirato a garanzia titoli, mentre che non lo è affatto e che dovrebbe per conseguenza seguire la falcidia degli altri. Ora si pensa (ed io pure son di questo parere) che, andando il consiglio della nuova Banca liquidatrice della vecchia, nella mani dei creditori, questi, come è nei loro interessi, chiederanno l'annullamento dell'privilegio di cui si vuol gratificare i crediti di tali Istituti e che, noti bene, ammontano a centinaia di milioni.

Le proposte nostre sono di costituire il comitato con cinquanta membri eletti fra i creditori, con criteri regionali, un rappresentante per ogni cinque milioni di capitale. Il Veneto, seguendo i criteri regionali, avrebbe così cinque rappresentanti.

E quando si potrà avere questo concordato? — Intanto, si hanno dieci giorni di tempo a partire dal 24 per presentare opposizione in Tribunale contro la proposta di concordato. Dopo, vi sono altri otto giorni di tempo per raccogliere tutte le opposizioni presentate ai Tribunali locali; infine, altri otto giorni perché il Tribunale di Roma si decida o per l'omologazione o per la reiezione del concordato, ed anche per dichiarare il fallimento.

Non credo che a questa estrema soluzione si giunga perché il governo lo ha fatto chiaramente capire, che la banca non fallirà, e — disse il suo capo — « se non bastano i decreti fatti, altri ne faremo ancora... ».

Appena avvenuta l'omologazione, si procederà ai pagamenti come stabilito dal concordato.

Valutazioni cervelotiche

Hanno valore i buoni di recupero? — Io credo di sì; anzi, da quanto ho esaminato e veduto nei bilanci, mi son fatto l'idea che, ove la liquidazione proceda bene e scrupolosamente, la nuova banca potrà pagare oltre il 60 per cento a tutti i creditori della Banca Italiana di Sconto.

Si sono date svalutazioni cervelotiche enormi. Ne vuole degli esempi? La Banca Italiana di Sconto sovvenzionò per oltre un milione e 200 mila lire certe ferrovie sciolte. Ora questo capitale è stato valutato in bilancio per sole ottocentomila lire, mentre vi sono enti disposti a pagare anche di più della somma sovvenzionata.

Altro caso: un'industria di Livorno, debitrice di 5 milioni, si vide valutato il suo debito soltanto 500 mila lire, mentre essa ha dichiarato che ha i mezzi di soddisfarlo per intero.

Ed altri ancora, per cifre assai importanti che non ricordo. Fu per ciò che il Comitato esecutivo ha fatto notificare diffida giudiziaria alla Commissione a non dar corso alla realizzazione delle attività così maleamente valutate.

Si sono messi in bilancio 922 milioni di portafoglio in Italia e 98 milioni di portafoglio all'estero. Si dice che questa svalutazione è di un terzo superiore alla reale per l'estero, di una metà per l'Italia. Così dicasi per tutte o quasi tutte le altre voci.

Il criterio della svalutazione è stato fuori di misura pessimista; ed io credo che, con una buona amministrazione, si possa e si debba realizzare molto di più.

Quali saranno le pratiche che dovranno fare i creditori, ove il concordato dovesse venire omologato? — Nessuna. Una volta ottenuta l'omologazione, il concordato stesso avrà immediata esecuzione.

superiori alle lire 5 mila. I creditori della banca di Sconto, riceveranno avviso di volta in volta delle percentuali che verranno loro pagate a termini del concordato; e poiché i loro crediti risulteranno, dai registri della Banca, non avranno bisogno di fare pratiche ulteriori di sorta.

Queste le notizie per quanto si riferisce al concordato, ed alla omologazione dello stesso. Abbiamo poi chiesto al rag. Sandri alcuni chiarimenti in merito alla definizione di crediti speciali.

Sulla questione degli assegni, il rag. Sandri ha detto: — Due sono i casi, o l'assegno è circolare, od è uno check ordinario con cui uno che abbia denaro disponibile presso la Banca ne dispone mediante assegno bancario a favore di un terzo.

In questo caso, non avendo il terzo potuto riscuotere l'assegno, è nullo; il terzo rimane creditore del suo importo verso il cliente, e questi verso la banca, seguendo la sorte di tutti i creditori chirografari della stessa.

Altrettanto dicasi degli assegni di valuta estera rilasciati dalla banca prima del dissesto e non potuto ancora incassare. Ne vale, a mio avviso, l'obiezione avere l'istitutivente o cosa che non possedeva, perché la vendita è stata effettuata a termine.

Nei casi di assegni circolari, la questione è ancora sub judice presso il Tribunale. L'Illustre Vivante sostiene doversi detrarre dall'importo dello check il 20 per cento che è garantito per disposizione legislativa. Mi spiegherò meglio con un esempio. Ammettiamo di avere un assegno circolare di 1000 lire. Il 20 per cento, cioè 200 lire, è pagato per intero, perché credito privilegiato, le rimanenti 800 lire, seguono la falcidia di tutti i crediti chirografari.

E nei conti correnti? — Sono tutti crediti chirografari, ammoché non si sia pattuito diversamente. — Anche quelli in valuta estera? — Certamente, se non si è stabilito di affidarli la valuta in custodia e non a conto corrente.

Vi sono ditte che per loro comodità hanno più conti, alcuni dei quali attivi, altri passivi. Crede che si potrà fare la compensazione? — La questione è stata risolta, ma non è da escludersi che, si faccia pagare il debito interamente, corrispondendo invece la percentuale nei crediti.

Del resto, vi sono molte questioni ancora pendenti e che verranno risolte, speriamo, a favore dei creditori, ma sulle quali non è ancora possibile far sicure previsioni. Tanto più che purtroppo i diriti loro, in questo dissesto, sono stati tutelati non dalla legge comune, ma dai decreti subordinati al volere del governo.

Una riunione dei creditori friulani

Com'è già annunciammo, oggi alle ore 14, presso la sede della Federazione Friulana di Industria e Commercio, si riuniranno, per invito del Comitato direttivo del Consorzio Friulano dei creditori della Banca Italiana di Sconto, tutti gli aderenti, per concretare e stabilire le norme dell'opposizione.

Cinema Teatro Moderno

Questa sera verrà proiettata la bellissima film della Casa Wita-graph. L'EROINA DEI BOSCHI con interpreti principali Helli Shimpian ed Alfredo Witman.

LUIGI MANTELLI

Carloline e Carla da Lettere Via Cavour 3 - UDINE Ingresso - Dettaglio -

AVVISI ECONOMICI

Ricerca d'impiego cost. 5 la parola - Varil cent. 10 - Commerciali cent. 12 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

VENICINQUENNE pratico spedizioni, lavori ufficio, ottime referenze, cerca posto città presso azienda. Scrivere Cassetta 705 Unione Pubblicità Udine.

GIUVANE licenza tecnica dalla logrota cerca impiego. Miti pretesi Scrivere Cassetta 693 Unione Pubblicità Udine.

PIÙ

IMPORTANTE. Cerco locale Udine uso laboratorio. Scrivere dettagliatamente Mareto - Riviera Mugnai, Padova.

DUE STANZE d'affittare ammobiliate, volendo comodo cucina. Rivolgersi Cassetta 698 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI bella camera ammobiliata, due letti, centralissima, eventualmente anche per ufficio essendo libera. Cassetta 707 Unione Pubblicità Udine.

Commerciali

COLLETTORIE forbici, rasoi sempre pronti cercansi rappresentanti. Agenzia Banchi 5613, Genova.

PUBLICORRE confezionate fabbricatore cerca rappresentante serio introdotto clientela offerta indicata. Referenze Cassetta 120 T. Unione Pubblicità, Milano.

CASA 3 piani, 18 vani, centro Cividale vendesi. Per informazioni e trattative rivolgersi Geometra Domenis, S. Pietro Natisone.

I brindisi scambiati a Roma fra il Re d'Italia e il Re del Belgio

L'arrivo dei Sovrani belgi nella Capitale

ROMA, 28. — L'accoglienza che la capitale ha fatto oggi ai Sovrani del Belgio non poteva essere più cordiale e distinta. Immensa la folla, tutto bandiere, dovunque.

Alla Stazione i nostri Sovrani col principe ereditario giungono alle 12.22, fra suono di musiche ed applausi; e mentre la Regina Elena si ferma nella saletta reale, il Re ed il principe ereditario passano in rivista la compagnia d'onore.

Alle 13 giunge il treno reale che porta i Sovrani ed il principe ereditario del Belgio. Appena scesi dalla vettura, le due Regine si abbracciano e si baciano, il Re e baciando la mano alle Regine e si scambiano con effusione reciproci saluti e molto cordialmente si salutano anche i due principi ereditari.

Le due Regine, con le rispettive dame di Corte si ritirano nella saletta reale, mentre i due Re e i due principi passano in rivista la compagnia d'onore. Segue la presentazione dei ministri, degli alti dignitari; poi i Sovrani escono, e fra le musiche e le acclamazioni salgono nelle carrozze.

IL SALUTO DI ROMA

In piazza dell'Esedra, tutta una fantasmagoria di tricolori, tutto un mare di popolo acclamante, il Sindaco porge al Sovrano alleato ed amico il saluto della città.

Roma vivamente desiderò il Vostro arrivo — disse il Sindaco — e nel plauso festoso e commosso che oggi essa vi rivolge, vibra tutto l'affetto a cui nella comunanza di dolori, di eroismi e di gloria, gli animi nostri si ispirano verso il vostro popolo di prod. Questo giorno nel quale ci è dato di vedervi qui ospite dei nostri amati Sovrani, Roma immortale iscrive tra i suoi fasti. Se tale è anche per la Maestà Vostra, inalterabile ed imperitura fratellanza non resterà fra la nazione italiana e la nazione belga.

Re Alberto rivolge al sindaco brevi parole di ringraziamento.

AL QUIRINALE

Il corteo regale si rimette quindi in moto, svolgendosi maestoso fino al Quirinale, fra continue acclamazioni, sotto un velario di tricolori, spesso tra un pioggia di fiori.

Appena il corteo è entrato nel Quirinale, la folla rompe i cordoni e insiste nell'acclamare finché i sovrani non si affacciano: il Re e la Regina del Belgio, al centro; a destra del Re, la Regina Elena, e le principesse Jolanda e Mafalda; a sinistra della Regina Elisabetta, Vittorio Emanuele ed il principe ereditario del Belgio. Due volte i Sovrani e le loro famiglie dovettero presentarsi, acclamatissimi sempre.

Dopo, i nostri Sovrani coi principi lasciarono il Quirinale.

IN VATICANO

Nel pomeriggio i Sovrani del Belgio fecero visita al Papa, in Vaticano, seguendo il solito cerimoniale, cioè partendo dall'Ambasciata belga presso il Sommo Pontefice.

Pio XI ricevette i Sovrani ed il principe ereditario del Belgio nella sua biblioteca privata. S. Santità mosse incontro ai Sovrani fino sulla soglia e stese loro le mani sorridendo.

Il colloquio durò circa mezz'ora. Prima che si allontanino, il Papa mostra i doni che loro offre in ricordo. Al Re è destinato uno splendido mosaico della celebre fabbrica vaticana, rappresentante il Colosseo; alla Regina un arazzo uscito dalla rinomatissima fabbrica vaticana, rappresentante la Madonna del Crivelli; al principe ereditario un mosaico rappresentante l'Aurora del Reni. I Sovrani ammirano e ringraziarono. Poi s'inchinano un'ultima volta al Santo Padre e si avviano per uscire.

I Sovrani del Belgio hanno offerto in dono al Santo Padre un ricchissimo artistico crocifisso in avorio ed in legno prezioso.

I Sovrani fecero quindi visita al cardinale segretario di Stato Gasparri, nei suoi appartamenti; quindi scesero nella Basilica Vaticana. Il Cardinale Gasparri restitui la visita ai Sovrani del Belgio nella sede dell'ambasciatore belga presso la Santa Chiesa. Altri Cardinali e dignitari pontifici fecero pure una visita ai Sovrani nella sede stessa dell'ambasciata.

VISITA ALLA REGINA MADRE

I Sovrani del Belgio, lasciata l'ambasciata belga presso il Vaticano, sono tornati al Quirinale alle 19.10. Poi in cinque automobili chiuse si sono recati a far visita a S. Maestà la Regina Madre. Sulla facciata del palazzo di Via Vittorio Emanuele è stata issata la bandiera belga. La folla, che numerosa stazionava dinanzi al palazzo reale, ha continuamente applaudito ai reali del Belgio ed acclamato all'eroico paese.

I BRINDISI AL QUIRINALE

I Sovrani belgi sono tornati al Quirinale alle 9.10, ove ha avuto luogo nel grande salone da ballo il pranzo di gala. Durante il pranzo, il Re Vittorio Emanuele III ha pronunciato il seguente brindisi in italiano:

«Maestà, con viva soddisfazione la Regina ed io portiamo alla V. M. il benvenuto nella capitale del Regno riconoscendo per la visita che unitamente a S. A. R. il duca di Brabante vi siete compiaciuti di farci. Alla nostra popola si associa con sincero fervore il popolo italiano. La comunanza della civiltà e delle tradizioni nazionali, lo stesso amore per i liberi ordinamenti ed i reciproci interessi economici già avevano determinato vive e sicure correnti di simpatia e di amicizia fra i nostri due paesi. Le terribili vicende della guerra, insieme sostenuta, ai cui trionfi ha potentemente contribuito l'indomabile resistenza e l'invitto eroismo

del popolo e dell'Esercito belga, mosso dal puro ideale del diritto e della libertà, hanno aumentato e rafforzato tali vincoli di amicizia e di simpatia.

«Al cavalleresco valore della M. V., guida ed anima del suo popolo, all'eroica ed intrepida azione di S. M. la Regina, mi è grato ora rinnovare, sicuro interprete dei sentimenti del mio Paese, l'omaggio della mia ammirazione. L'Italia non nutre altro desiderio che di consacrarsi interamente a feconde opere di pace. Essa è sicura che tale intento è pienamente condiviso dal vostro nobile ed industrie paese, di cui altamente apprezziamo lo spirito pacifico, l'elevata cultura e l'ammirevole progressivo sviluppo in ogni campo del lavoro e delle istituzioni sociali. Con questi sentimenti io bevo alla salute di V. M., di S. M. la Regina, di S. A. R. il duca di Brabante, formando i voti più sinceri per il benessere e la prosperità del Belgio.

LA RISPONDA DI RE ALBERTO

Il Re del Belgio ha risposto col seguente brindisi:

«Sire, ringrazio V. M. delle nobili parole con le quali essa ha espresso i suoi sentimenti di simpatia verso il mio paese e la mia famiglia. Queste parole ci commuovono tanto più in quanto esse emanano dal Sovrano di così alto e così illuminato intelletto, il quale, ispirandosi alle più gloriose tradizioni della sua illustre famiglia, ha dato durante la guerra esempi così belli di valore, di tenacia, di fede nella vittoria.

V. M. permetterà di ricordare la visita che per suo invito facemmo, la Regina ed io al fronte italiano nel 1918, al Pasubio, all'Altipiano di Asiago, sul Piave. Sarà uno dei nostri ricordi più duraturi ed eserciti trovati in mezzo alle vostre belle truppe, aver veduto le trincee aggrappate ai fianchi delle montagne, i lavori ciclopici eseguiti dai vostri ingegneri militari. Un grande soffio d'ideale, l'amore della libertà, il culto della Patria elevarono ad un alto livello il morale del soldato italiano. Dopo innumerevoli combattimenti sul Carso, nel Veneto, sulle Alpi, questo valoroso esercito dimostrò con l'incomparabile vittoria di Vittorio Veneto, che quaranta mesi di una gloriosa campagna non avevano fatto che fortificare il coraggio e temprare le supreme risoluzioni.

Nello stesso tempo che si svolgeva questa immensa lotta, la Marina italiana e l'Aviazione davano anch'esse al mondo lo spettacolo dell'eroismo, e contribuivano non meno alla vittoria comune.

Noi saltiamo nell'Italia moderna una Nazione che procede con chiarezza nella via del progresso, conciliando le aspirazioni più ardite con le sue virtù tradizionali. Noi ammiriamo la sua generosa volontà di pace, il lavoro incessante della sua popolazione industriale ed agricola, il suo genio commerciale, lo spirito di organizzazione che presiede allo slancio delle sue istituzioni economiche, la fioritura delle scienze e delle arti, l'energia del lavoro e la fedeltà alla Madre Patria delle possenti colonie italiane all'estero.

Una amichevole cooperazione si aiuterà nella ricostituzione dei nostri due paesi, così duramente provati dal conflitto mondiale. Posso questa collaborazione tra popoli, pur rispettando i caratteri originali di ciascuna nazione, riunirli in un fascio fraterno. Ringraziando V. M. dell'accoglienza fattaci nel suo Regno e dell'ospitalità che essa e la Regina ci offrono, alzo il mio bicchiere in onore del Re, nonché in onore della Regina, il cui nome è sinonimo di carità e di devozione, in onore della Regina Margherita e di tutta la famiglia reale. Bevo alla prosperità dell'Italia, alla quale esprimo i migliori voti di tutto il popolo belga.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. — Dopo la commemorazione del senatore Cavasola, e dell'ex-deputato Marzotto, l'on. Merlin, sottosegretario alla Terra Liberata riprende all'on. Basso essere in corso il provvedimento che cede tutti i materiali dei magazzini delle terre invase alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

Tale provvedimento già da tempo predisposto, permetterà alle Ferrovie di Stato, in deroga alle leggi generali sulla contabilità di Stato, di alienare con molta rapidità tutti i materiali esistenti e di conseguenza tutto il personale oggi addetto alla custodia sarà licenziato.

Risponde quindi che le istruttorie per le omologazioni dei concordati per danni di guerra superiori alle 500.000 lire, sono state in questi ultimi mesi affrettate e apposta commissione consultiva dà su di essi il suo parere. Sono oltre 130 concordati già pervenuti per oltre mezzo miliardo. Si tratta di indagini delicatissime, sempre difficili e per le quali per decidere bene non si può procedere con la desiderata rapidità. Tuttavia facendosi carico della urgente necessità di addivenire a provvedimenti definitivi, non si mancherà di tener conto, nei limiti possibili, dei desideri dell'on. interrogante.

L'on. Basso non è soddisfatto; lamenta che dopo tre anni ancora non siano stati liquidati e pagati nelle terre invase i danni di guerra superiori alle 500.000 lire, con grave danno delle industrie e della massa operaia che già tanto soffre per la disoccupazione.

Si svolgono quindi altre interrogazioni e una lunga discussione con la convalida di tre eletti nel collegio di Catania.

Al SENATO, nella riunione di ieri il Ministro de Vito ha illuminato i senatori sui provvedimenti presi allo scopo di evitare i gravi danni prodotti dallo sciopero dei lavoratori del mare.

Il Presidente ha quindi mandato un saluto ai Sovrani del Belgio.

Malattie d'Occhi

DIFETTI DELLA VISTA

D. r. Garbarotto - Via Carducci 9 UDINE

Casa di Cura - Visite 12 e 14

Lo sciopero dei lavoratori del mare Provvedimenti del governo

ROMA, 28. — Per quanto lo sciopero portuale sia ormai limitato a cinque o sei porti del Regno su un totale di 42 e sia pressoché esaurita, il Governo ha preso due provvedimenti atti ad evitare qualsiasi conflitto per il futuro, nell'intento di ridonare la calma e l'operosità ordinaria alle classi lavoratrici. Con un primo provvedimento di carattere generale il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, ha invitato i prefetti ad avvalersi della facoltà loro conferita dall'art. 3 della legge comunale e provinciale per le ordinazioni di urgenza determinate da ragioni di P. S. e di interesse generale, ed a conferire in conseguenza l'autorità ai presidenti degli enti portuali, ed in mancanza ai comandanti di porto, di disciplinare e coordinare il funzionamento in genere dei porti stessi, anche rispetto alla mano d'opera. Con un secondo provvedimento il ministro della Marina in virtù della facoltà conferitagli dall'art. 6 del decreto luogotenenziale 10 marzo 1918 n. 448, ha affidato all'ente autonomo del porto di Napoli il servizio di scarico e scarico, trasporto e deposito di merci. Ha stabilito inoltre che le controversie che fossero per verificarsi dovranno essere risolte da una commissione paritetica composta dei rappresentanti delle cooperative interessate e presieduta dal Presidente dell'ente portuale.

Il ministro della Marina in virtù della facoltà conferitagli dall'art. 6 del decreto luogotenenziale 10 marzo 1918 n. 448, ha affidato all'ente autonomo del porto di Napoli il servizio di scarico e scarico, trasporto e deposito di merci. Ha stabilito inoltre che le controversie che fossero per verificarsi dovranno essere risolte da una commissione paritetica composta dei rappresentanti delle cooperative interessate e presieduta dal Presidente dell'ente portuale.

J preparativi per la conferenza di Genova

PARIGI, 29. — Il consiglio della Società delle Nazioni nella sua seduta odierna, ha preso atto della proposta del governo italiano che la Società delle Nazioni invii alla conferenza di Genova i rappresentanti delle organizzazioni tecniche delle società, per la questione finanziaria e dei trasporti ed alcuni membri del personale del segretario per portare il concorso della loro competenza e della documentazione ai lavori della conferenza, ed ha autorizzato il segretario generale a prendere i provvedimenti necessari. Il Consiglio ha nominato quindi 7 nuovi membri della commissione temporanea mista per il disarmo e fra questi l'on. Nititi.

La missione russa in viaggio

BERLINO, 28. — La delegazione russa alla conferenza di Genova ha lasciato Mosca domenica. Oggi stesso è arrivata a Riga per conferire con i rappresentanti degli Stati balcanici. La delegazione arriverà a Berlino il 6 aprile e partirà alla volta di Genova il 6 aprile. Lenin non ha finora lasciato Mosca.

Anche durante un funerale!...

LIVORNO, 29. — Ieri gravi incidenti sono avvenuti durante il trasporto funebre del ferroviere comunista Golinelli, morto in seguito a un infarto. Il corteo era seguito da numerose associazioni, ma erano intervenuti soltanto i vessilli dei ferrovieri e del partito comunista. Durante la cerimonia, nacque un conflitto con alcuni fascisti che volevano strappare una delle bandiere che partecipava al corteo. Furono sparate numerose rivoltellate e il corteo si disperse per ricomporsi poco dopo al sopraggiungere della forza pubblica.

Di lì a poco i disordini si rinnovarono. Lo scioppio di un petardo, provocava una nuova scarica di rivoltelle, per fortuna innocua. Furono operati quattro arresti tra dei quali di fascisti. La calma venne infine ristabilita. Però ieri sera il consiglio delle leghe, dopo animata discussione tenuta alla Camera del Lavoro, deliberava lo sciopero generale di protesta per 24 ore a cominciare dalla mezzanotte.

Un servizio tavola completo

12 persone in porcellana decorata pezzi 73.

UN SERVIZIO CAFFÈ completo per 12 persone in porcellana decorata pezzi 15.

UN SERVIZIO FRUTTA completo per 12 persone in porcellana decorata pezzi 9.

UN SERVIZIO DA COLAZIONE completo per 6 persone in porcellana decorata pezzi 9.

UN SERVIZIO BICCHIERI completo per 12 persone in mezzo cristallo pezzi 50.

Totale pezzi 161 per L. 759

“LA VITRUM,”

Piazza S. Giacomo

ing. C. FACHINI

artefici tecnici - Fornitura industriali

CEROTTO

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

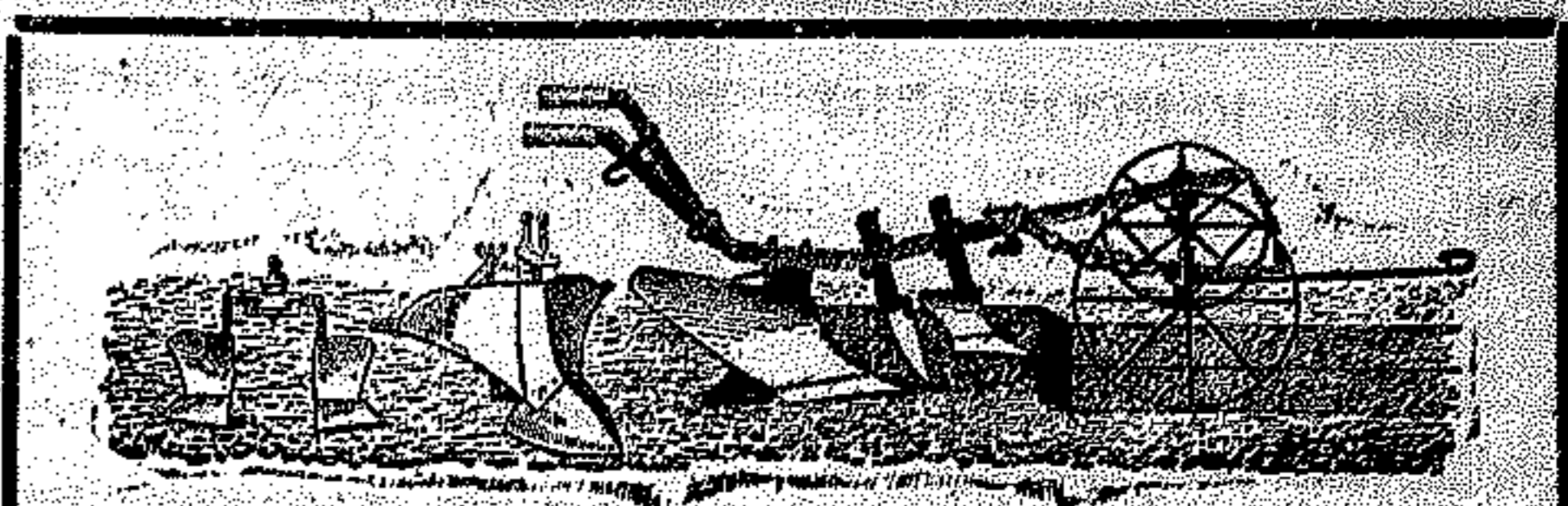
Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.



GRUPPO COMPLETO SU UNICA BURE

per tutte le lavorazioni dei terreni

che non deve mancare a nessun agricoltore (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure) - a Centinaia di esemplari pronti - presso la «Sezione Macchine» dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA Udine (ponte Poscolle).

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675; N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725; N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.

Sono pure pronti nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana N. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Alcune macchine sono in deposito presso la sede della Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni e per ordinazioni rivolgersi alla Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (ponte Poscolle).

Per informazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.
 I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.
 Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.1 — 8.40 — 12.14.07 — 1.03 — 23.14.
 Per CIVIDALE: 5.20 — 11.50 — 16 — 39.35.
 Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11 — 18.45.
 Per TARVISIO: Eusso 4.15 — omn. 5.20 — dir. 9.25 — dir. 15.20 — acc. 19.45.
 Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.
 Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 9.25 — 9.35 — diretto — 14.22 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 23.
 Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.
 Il diretto delle 9.05 è sospeso al lunedì.
 Arrivi a Mestre rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.5 — 5.28.
 Partenza da Mestre per Milano 5.5 — 6.40 — 9.55 — 12.38 — 14.41 — 18.5 — 18.44 — 23.40 — 0.8.
 Partenza da Mestre per Bologna 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.
 Per S. DANIELE: 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.
 UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 —

19.25 — 20.25.
 Da CASARSA per GEMONA: 10.30 — 18.30.
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.58.
 Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.
 Da CASARSA per MOTTA: 8.30 — 12.25.
 Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — la coincidenza coi treni da Udine.
Servizi automobilistici
 Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.
 Da PORDENONE per CORDENONS: 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.
Arrivi a Udine
 Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.45 — dir. 13.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.
 Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.45 sono sospesi la domenica.
 Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.
 Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8 — 14.41 — 17.25 — 22.10.
 Il treno delle 8 è sospeso la domenica.
 Da TARVISIO: acc. 9 — dir. 13.25 — dir. 19.25 — omn. 22.45 — dir. 1.15.
 Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.
 Il treno della 1.15 si effettua solamente il martedì, giovedì e sabato.
 Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.5 — dir. 11.10 — dir. 18.40 — acc. 19 — acc. 23.50.
 I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.
 Arrivi a Mestre da Bologna: 6.23 — 9.25 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.50 — 23.16.
 Partenza da Mestre rispettivamente: 0.50 — 5 — 7.25 — 10.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a Mestre da Milano: 8.24 — 12.8 — 16.5 — 19.35 — 21.11 — 23.40 — 23.50 — 24.5 — 21.
 Da S. DANIELE: 8.50 — 13.15 — 16.15 — 19.25.
 A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).
 A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.58.
 A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.50 — 14.50 — 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.45 — 19.50 — 20.50 — 21.50.
Servizi Automobilistici
 Linea Udine-Castione-Pogonja-Latisana.
 Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea Udine-Mortegliano-Rivignano Latisana.
 Partenze da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.
 Linea Udine-Bertiolo-Varmo.
 Partenze da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.
 Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.
 Linea Udine-Lestizza-Talmassona.
 Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassona 12.10.
 Partenze da Talmassona ore 12.55 — Arrivo a Udine ore 14.
 Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassona.

Mobilificio A. CRIPPA
 UDINE - Via Aquileia 80 - 53 A
 Esposizione permanente
MOBILI
 a prezzi di assoluta convenienza
 OTTOMANE MECCANICHE da L. 250 in più
 Deposito e vendita trallici della tessitura E. Crippa
 Tappezzerie in genere

TIPOGRAFIA EDITRICE
DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO
 UDINE - Via della Posta, 42

Si eseguono:
 Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Cartoline - Fatture - Intestazioni - Circolari - Registri - Annunci mortuari - Opere - Opuscoli - Giornali - Manifesti murali - Biglietti visita - Partecipazioni di nozze - Cartoline illustrate

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Due macchine a fondere e comporre "Linotype", permettono alla Ditta l'esecuzione prontissima, e a prezzo modicissimo, di Opuscoli, Riviste, Giornali, ecc. ecc.

Per tutte le classi e le scuole
TESTI SCOLASTICI
 ALLA
LIBRERIA - BONACINA
 Via della Posta 41
 Colori - Quaderni - Compassi
 Articoli per disegno e calligrafia
CARTELLE PER SCUOLA

Signori!
 non dimenticate che i migliori
MOBILI
 si acquistano presso la Ditta
GIUSEPPE FILIPPONI
 UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
 Assortimento grandioso per famiglie - ufficio ecc. Buon gusto solidità - esecuzione accurata - puntualità - prezzi di assoluta concorrenza

Visitare per credere

LE INSERZIONI

Nel *La Patria dei Friuli* - *Il Friuli* - *Bandiera Bianca* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Piccolo* - *Il Piccolo della sera* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA
 Filiale in Via Manin N. 8 - Udine